



REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO MEDIANTE ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI ED ANNUALI

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 29/04/2009

Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 22/03/2013

Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 12/04/2017

Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 26/05/2025



INDICE

Articolo	descrizione	Pagina
1	Oggetto e finalità	3
2	Definizione	3
3	Tipologie	3
4	Tipologie costruttive	4
5	Criteri di rilascio autorizzazione	6
6	Modalità tecniche per l'ubicazione e installazione	6
7	Pavimentazione del <i>dehors</i>	7
8	Documenti da allegare all'istanza	7
9	Proroga <i>dehors</i> stagionali	8
10	Rinnovo <i>dehors</i> annuali	8
11	Manutenzione degli elementi dell'area occupata	9
12	Modalità d'uso dei <i>dehors</i> stagionali o annuali	9
13	Sospensione e revoca dell'autorizzazione	10
14	Danni arrecati al suolo pubblico o privato gravato da servitù ad uso pubblico dagli elementi del <i>dehors</i>	11
15	Garanzie	11
16	Sanzioni	11
17	Competenze dei servizi	11
18	Disposizioni finali	12
19	Applicazione	12



ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

Il presente Regolamento disciplina l'occupazione di suolo pubblico o privato gravato da servitù ad uso pubblico mediante *dehors* stagionali ed annuali rinnovabili, in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino e di promozione turistica, elaborati dall'Amministrazione Comunale.

ART. 2 – DEFINIZIONE

1. Per *dehors* si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico, che costituisce, caratterizza ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande o di attività artigianale (quali pizzerie da asporto, panificatori, gastronomie).
2. Nel caso di attività artigianali, oltre al rispetto dei requisiti igienico-sanitari, non è ammesso il servizio assistito al tavolo per la somministrazione. Si ritiene ammissibile, per garantire le condizioni minime di fruizione, l'utilizzo di sedie e tavolini, nonché la fornitura di stoviglie e posate a perdere, giusta Circolare esplicativa del Decreto Bersani n. 3603/C del 28.09.2006 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico, art. 8 comma 1, lett. f-bis, recepita dalla Circolare n. 7 Regione Sicilia del 19 marzo 2007, art. 3, comma 1, lettera f-bis.

ART. 3 - TIPOLOGIE

1. *Il dehors*, in base al periodo di installazione, potrà essere stagionale (temporaneo) o annuale.
2. *Il dehors* stagionale può essere richiesto per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni (sei mesi) consecutivi nell'arco dell'anno solare dai titolari di autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (tranne i titolari di autorizzazione amministrativa Tip. C, art. 3, comma 6, in cui l'attività di intrattenimento e svago è maggiore rispetto all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ed i titolari di Circoli Privati, poiché non possono proiettarsi all'esterno, compresi gli aggetti per la pubblicità) e dai titolari di attività artigianali da asporto (gastronomie, pizzerie, etc.).
3. *Il dehors* annuale può essere richiesto per un periodo pari all'anno solare soltanto dai titolari di autorizzazione amministrativa per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (tranne i titolari di autorizzazione amministrativa Tip. C, art. 3, comma 6, in cui l'attività di intrattenimento e svago è maggiore rispetto all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ed i titolari di Circoli Privati, poiché non possono proiettarsi all'esterno, compresi gli aggetti per la pubblicità), è rinnovabile annualmente e le richieste pervenute al Settore Commercio saranno esaminate dai Servizi preposti – SUAP, Urbanistica e Comando di P.L., in sede di Conferenza di Servizi -.
4. Per i *dehors* collocati presso il Centro storico, in prossimità di monumenti e/o edifici di interesse storico-artistico, potranno essere collocate attrezzature semplici (tavolini, sedie, pedane, fioriere, ombrelloni, tende a sbraccio ed altri elementi di delimitazione) a basso impatto visivo.



5. Non sarà consentita l'installazione di *dehors* in quegli spazi pubblici singolarmente individuabili, che di norma, sono funzionali allo svolgimento delle manifestazioni ricorrenti (Palio dei Normanni, Festa religiosa del 15 agosto etc.) e in luoghi particolarmente significativi all'interno del Centro Storico.

ART. 4 – TIPOLOGIE COSTRUTTIVE

I *dehors* possono essere costituiti da:

- Tavolini e sedie;
- Pedane;
- Fioriere ed elementi di delimitazione;
- Ombrelloni e strutture aperte;
- Tende a sbraccio;
- Coperture a capanno;
- Coperture a doppia falda, a doppia cappottina, a padiglione;
- Strutture a padiglione temporanee;
- Pannelli a chiusura laterale antismog.

1. **Coperture:** dovranno essere realizzate con ombrelloni con telaio e supporto in legno, richiudibili nelle ore di chiusura dell'esercizio, di dimensioni contenute, con teli, con tende a pantalera, o strutture innovative, appositamente progettate, congruenti agli spazi da servire. I tessuti di copertura dovranno essere in materiale naturale, idrofugo ed ignifugo, con esclusione di PVC o tessuto sintetico. I colori e le fantasie dei materiali utilizzati, per un corretto inserimento nel contesto, devono risultare in sintonia con l'aspetto cromatico degli edifici adiacenti e con la tonalità di sfondo della zona, con esclusione di tonalità accese e vivaci. Nelle aree di conservazione sono autorizzate esclusivamente coperture prive di promozione pubblicitaria estranea alla denominazione dell'esercizio.
2. **Tavolini e sedie:** Nelle aree di conservazione (centro storico) dovranno essere in metallo, non lucido, o in legno; sono tassativamente escluse le materie plastiche termoplastiche e/o pubblicizzate. Nel caso di impiego di metallo, questo dovrà essere di colore grigio antracite o verde scuro. Nelle stesse aree, le sedute ed i piani dei tavolini dovranno essere in materiale lapideo, ceramico o similare, in ogni caso di fattura sobria e compassata e, nel caso di impiego del legno, questo dovrà essere tinteggiato in colori naturali scuri, mentre le sedute potranno essere rivestite in tela, con cromie tenui, con esclusione di tonalità sgargianti o vivaci.
3. **Pedane:** ove consentite, dovranno essere realizzate con struttura di supporto e sovrastante pavimentazione in legno o piastrelloni. Nelle aree di conservazione è vietato l'utilizzo di lamiera metalliche prestampate a vista, film di gomma o similari.
4. **Parapetti:** le protezioni, quali fioriere, parapetti, ringhiere, transenne e pareti mobili autoportanti, vetrate, dovranno avere una altezza massima di mt. 1,50 e minima di mt. 1,00. Nelle aree di conservazione dovranno essere realizzate con struttura in legno o metallo verniciato con cromie tenui coordinate a quelle delle sedie e dei tavoli.
5. **Fioriere:** dovranno essere costituite da vasi ravvicinati, di dimensioni contenute, non costituenti pericolo o intralcio alla circolazione, adornate con piante sempreverdi o essenze floreali, prive di spine, e tenute a regola d'arte.



6. **Riscaldatori:** sono ammessi elementi riscaldatori omologati, muniti di regolari certificazioni di sicurezza. Qualora dovesse essere utilizzato il GPL, dovrà essere posta attenzione alla presenza di tombini, bocche di lupo o similari.
7. **Luci ed impianto elettrico:** l'eventuale illuminazione notturna dovrà essere assicurata con apparecchi e impianti omologati, con lampade a protezione \geq IP 55. Dovrà essere presentata copia della "dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi della L. 46/90 e, qualora ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla "messa a terra" dei *dehors*. Nelle aree di conservazione non è ammesso l'uso di tubi fluorescenti.
8. Per chiari motivi di sicurezza e di decoro, il *dehors* deve, di norma, essere installato in posizione prospiciente all'esercizio garantendo la maggiore attiguità possibile allo stesso senza interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali.
9. Nei *dehors* annuali, gli arredi di base e le attrezzature devono essere attentamente scelti al fine di garantire un corretto inserimento della struttura nell'ambiente. Non sono ammesse strutture in alluminio anodizzato. Può essere riportata l'insegna d'esercizio sulle vetrate del *dehors* a mezzo serigrafia; in questo caso, l'insegna dovrà essere indicata nelle tavole progettuali. Nel progetto devono essere proposti, altresì, i modelli che si intendono utilizzare, anche a mezzo documentazione fotografica;
10. Qualora in una stessa Via sussistano più *dehors* annuali vicini, si dovranno concordare gli interventi uniformandone la tipologia;
11. Il *dehors* non può essere utilizzato come deposito o locale di sgombero, anche di materiali o attrezzature, e deve essere sempre mantenuto decorosamente;
12. Il *dehors* deve garantire le uscite in funzione delle persone presenti e la dislocazione dei tavoli non deve impedire il regolare deflusso dei consumatori all'interno. All'esterno del *dehors* non può essere accatastato materiale di vario genere o elementi accessori ed il passaggio pedonale deve essere sempre completamente libero;
13. I *dehors* non devono occultare la vista di targhe, segnaletica, lapidi o cippi commemorativi, autorizzati dal Comune o di interesse storico;
14. Se è ritenuto necessario provvedere alla collocazione di sistemi riscaldanti, illuminanti o altri elementi di carattere tecnologico, questi devono essere chiaramente definiti per tipo, dimensione, collocazione e distribuzione nei disegni di progetto;
15. Le piante da collocarsi nei vasi o contenitori devono essere previste nei tipi resistenti alle temperature invernali.
16. La superficie dei *dehors* può essere superiore alla superficie complessiva dell'esercizio, sempre nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di viabilità veicolare e pedonale, tenuto conto degli spazi disponibili. Per i *dehors* su area pubblica, la superficie autorizzabile può essere ridotta previo parere della conferenza di servizi di cui all'art. 5, che valuterà in base alle norme igienico-sanitarie, ai criteri di viabilità e decoro urbano e agli ulteriori e diversi utilizzi degli spazi pubblici.
17. L'occupazione di suolo pubblico per i *dehors* deve realizzarsi, di norma, davanti all'esercizio del titolare dell'attività. Qualora l'occupazione si estenda anche in spazi limitrofi, quali: area antistante negozi adiacenti, aree in corrispondenza di finestre ed altri punti luce, aree poste davanti ad ingressi condominiali, aree private soggette a servitù di uso pubblico, dovrà essere prodotto l'assenso scritto dei proprietari e/o dell'amministrazione dello stabile, secondo i soggetti interessati.
18. L'inserimento del *dehors* di elementi costitutivi non meglio specificati nel presente regolamento, deve essere dettagliatamente indicato nel progetto descrittivo del *dehors*.



ART. 5 – CRITERI DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE

1. Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande o il titolare di attività artigianale di cui all'art. 2, comma 2, che intenda collocare su suolo pubblico, ovvero privato, gravato da servitù di passaggio pubblico, un *dehors* stagionale (con o senza elementi di copertura) o annuale, dovrà avanzare richiesta per occupazione suolo pubblico al SUAP, almeno trenta giorni prima della collocazione del *dehors*.
2. La posa di *dehors* su aree pubbliche o di uso pubblico è soggetta al pagamento della T.O.S.A.P. e dell'I.C.P., qualora siano presenti elementi di pubblicità.
3. Il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP è subordinato ai pareri positivi che dovranno essere rilasciati in sede di conferenza di Servizi, alla quale parteciperanno, per le proprie competenze, l'U.T.C ed il Comando di P.L. ed al preventivo pagamento della T.O.S.A.P. e dell'eventuale I.C.P.. In sede di conferenza di servizi, il SUAP verificherà l'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande per i titolari di pubblico esercizio e verificherà il N.O. sanitario per i titolari di attività artigianali.
4. Tutti gli elementi e le strutture che costituiscono la tipologia di *dehors* stagionali, elencati al precedente art. 4, devono essere smontati entro giorni 10 dalla scadenza dell'autorizzazione.

ART. 6 – MODALITA' TECNICHE PER L'UBICAZIONE E L'INSTALLAZIONE

1. Il Servizio Urbanistica dovrà esprimersi in merito alla localizzazione dei *dehors*, in funzione della verifica del P.R.G. e delle NTA e dei seguenti criteri di localizzazione aggiuntivi:
2. La collocazione dei *dehors* deve garantire uno spazio per i flussi pedonali di almeno mt. 2.00; quando sussista l'esistenza di particolari caratteristiche geometriche o architettoniche della strada o del marciapiede, è possibile lasciare uno spazio ridotto a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, non inferiore a **mt. 1**;
3. Il *dehors* può occupare, oltre che il marciapiede, con le limitazioni sopra indicate, anche parte della carreggiata per una larghezza massima di mt. 2,00 dal ciglio del marciapiede, laddove ciò non intralci il traffico veicolare, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo Codice della Strada);

3.bis La collocazione dei *dehors* è consentita, anche, all'interno di aiuole e dovrà essere stagionale, **dal 1 Aprile al 31 Ottobre**.

Gli esercenti interessati all'occupazione delle aiuole, contestualmente al prescritto progetto del dehors stagionale, dovranno proporre un progetto di arredo urbano dell'area interessata che dovrà essere resa fruibile all'uso pubblico nel periodo di non utilizzazione, ovvero dal 1 Novembre al 31 Marzo.

In sede di conferenza dei servizi dovrà essere rilasciato un unico parere che contempli anche il progetto di arredo urbano dell'area oggetto di richiesta.

A garanzia di eventuali danni provocati all'area occupata, i richiedenti dovranno produrre polizza fidejussoria, pari al 50% del canone stagionale dovuto.

La tipologia costruttiva del *dehors* dovrà essere conforme all'ambiente circostante.



E' fatto obbligo al concessionario di mantenere l'area costantemente pulita e di garantire il rispetto del verde pubblico e di tutto l'ambiente circostante.

In questo caso l'esercente dovrà, al termine del periodo di occupazione, ripristinare i luoghi, a propria cura e spese.

Qualora il titolare del *dehors* non ottemperi a quanto sopra, entro 30 giorni dalla scadenza della concessione, il Comune provvederà con propri mezzi, addebitando le spese all'esercente.

La violazione di dette disposizioni comporterà, per il concessionario del *dehors*, l'impossibilità di ottenere analoghe concessioni per un periodo di cinque anni. (comma inserito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 12/04/2017)

4. La collocazione dei *dehors* dovrà essere realizzata in conformità alla vigente normativa sul superamento delle barriere architettoniche e dovrà garantire accessibilità ai soggetti diversamente abili;
5. L'area occupata dai *dehors* deve essere opportunamente delimitata con elementi parapetto (fioriere, cordoni, pannelli etc.) con altezza massima mt. 1,50 e minima di mt. 1,00;
6. La collocazione di *dehors* in centro storico potrà essere oggetto di prescrizioni in relazione alla necessità di garantire omogeneità compositiva degli elementi di arredo ed in funzione dell'inserimento in contesti urbani di grande valenza architettonica. In particolari contesti monumentali, il Comune può vietare la collocazione dei *dehors* o può limitarne estensione e durata nel corso dell'anno e nel corso della giornata, **può impartire prescrizioni per l'allestimento di strutture semplici e a basso impatto visivo.**
7. L'illuminazione notturna è facoltativa; qualora la Ditta dovesse usufruirne, è obbligata ad assicurare la stessa con apparecchi e impianti omologati, con lampade a protezione \geq IP 55 AT. Dovrà essere presentata copia della "dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi della L. 46/90 e, se ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla "messa a terra" del *dehors*;
8. L'installazione di pedane sopraelevate rispetto al piano strada è consentita esclusivamente nelle pubbliche vie o su piazze e spazi con pavimentazione sconnessa e purché siano del tipo rimovibili e con minimo impatto sul suolo.

ART. 7 – PAVIMENTAZIONE DEL *DEHORS*

1. Il suolo deve essere preferibilmente lasciato a vista nei portici, nelle aree pedonali e nelle zone pavimentate con marmo. In presenza di marciapiede, o al fine di colmare i dislivelli ed eliminare le barriere architettoniche, l'area autorizzata può essere pavimentata con una pedana realizzata preferibilmente in legno.
2. In tutte le zone le pedane sono ammesse purché risultino semplicemente appoggiate. La pedana non dovrà interferire con gli elementi di arredo urbano esistenti né impedire l'accesso a chiusini e caditoie.
3. In nessun caso sarà possibile modificare permanentemente il suolo (es. con pavimentazioni in battuto di cemento).



ART. 8 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA

Al fine di ottenere il rilascio di autorizzazione per la collocazione di un *dehors* stagionale od annuale su suolo pubblico, i titolari ammessi alla presentazione dell'istanza di cui ai precedenti artt. 2 e 3, devono presentare istanza almeno trenta giorni prima. La domanda, indirizzata al SUAP, presentata in modalità telematica, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. Autorizzazione Amministrativa per l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande; in caso di attività artigianale, Autorizzazione Sanitaria o N.O. sanitario;
2. Planimetria nella quale siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, l'eventuale presenza di fermate di mezzi pubblici, di passaggi pedonali, e/o chiusini per sottoservizi;
3. Planimetria in scala adeguata (1:100/1:200), con indicata precisa collocazione del *dehors* in funzione dei metri quadri richiesti, nella quale siano opportunamente evidenziate le distanze dal bordo del marciapiede (non inferiore a mt. 2,00). Devono inoltre essere evidenziate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni dell'installazione proposta. Gli elaborati devono essere redatti da tecnico abilitato alla professione;
4. Relazione Tecnica con descrizione dei materiali utilizzati;
5. Relazione tecnica di asseveramento a firma di tecnico abilitato relativa a tutte le condizioni di sicurezza delle strutture, compresi arredi ed impianti;
6. Documentazione fotografica dell'area interessata;
7. Per i *dehors* su suolo pubblico o privato ad uso pubblico: N.O. della proprietà dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare;
8. N.O. della proprietà dell'edificio (condominio), del proprietario dell'unità immobiliare e dell'esercente del negozio adiacente qualora l'occupazione si estenda anche in aree limitrofe rispetto alla proiezione del pubblico esercizio richiedente;
9. Autocertificazione del richiedente e del professionista in merito al rispetto delle norme vigenti, anche in materia igienico-sanitaria;
10. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, se esistente, e dichiarazione di messa a terra, se necessaria;
11. Copia documento d'identità.
12. Qualora i richiedenti intendano installare la stessa struttura già utilizzata l'anno precedente, la documentazione prevista nel presente articolo è sostituita da autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, salvo che non siano intervenute variazioni rispetto a quanto richiesto nei commi precedenti.

ART. 9 – PROROGA DEHORS STAGIONALI

L'autorizzazione per l'installazione di *dehors* stagionale può essere prorogata previa presentazione, **almeno 15 giorni prima della scadenza originaria**, di istanza al SUAP. Resta fermo che la durata complessiva del periodo di installazione non potrà superare i 180 giorni nell'arco dell'anno solare.

Potrà essere rilasciata una sola proroga per ciascuna autorizzazione.



ART. 10 – RINNOVO DEHORS ANNUALI

1. L'autorizzazione per l'installazione di *dehors* annuali su suolo pubblico o privato gravato da servitù ad uso pubblico può essere rinnovata, previa verifica della sussistenza delle condizioni in materia di viabilità.
2. Per ottenere il rinnovo, il titolare di Pubblico Esercizio a cui il *dehors* è annesso dovrà presentare formale istanza 30 giorni prima della scadenza dell'annualità. La nuova autorizzazione è subordinata all'acquisizione dei pareri di cui all'art. 5, nonché alla verifica dello stato e grado di manutenzione del manufatto.

All'istanza dovranno essere allegati:

- Dichiarazione attestante la totale conformità del *dehors* a quello precedentemente autorizzato;
- Documentazione comprovante i versamenti della T.O.S.A.P.;
- Dichiarazione che nulla in merito è cambiato;
- Il termine per il rinnovo dell'autorizzazione all'occupazione suolo pubblico è stabilito in giorni 30 (trenta) dalla presentazione dell'istanza;

ART. 11 – MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA

1. E' fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico dato in concessione in perfetto stato igienico-sanitario, di decoro e di sicurezza nelle stesse condizioni tecnico estetiche con cui è stato autorizzato.
2. Tutti gli elementi costitutivi dei *dehors* devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali, non possono essere aggiunti teli di ulteriore protezione, graticci di delimitazione, comunque altri oggetti non autorizzati.
3. Lo spazio di ristoro all'aperto deve essere opportunamente dotato di cestelli per il contenimento di rifiuti distinti per tipologia (raccolta differenziata), da prevedere nel progetto.
4. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo degradati con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non necessita di autorizzazione.
5. Allo scadere dell'autorizzazione per l'installazione di *dehors* ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto, il titolare dell'esercizio è tenuto a rimuovere ogni singolo elemento del *dehors*.
6. Se necessario, per lavori sulle reti sotterranee o sulla pavimentazione stradale, rimuovere il *dehors*, il titolare dell'autorizzazione deve provvedere a sue spese allo smontaggio ed al successivo rimontaggio.



ART. 12 – MODALITA' D'USO DEI *DEHORS* STAGIONALI O ANNUALI

1. Il *dehors* non deve essere adibito ad uso improprio, essendo l'area occupata destinabile solo all'attività di somministrazione e/o di consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Nei *dehors* sono consentiti piccoli intrattenimenti musicali, preventivamente autorizzati dalle autorità competenti, che in ogni caso non devono creare pregiudizio al riposo delle persone. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi impianto di amplificazione e l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento.

ART. 13 – SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'autorizzazione è sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - Agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato;
 - La mancanza di manutenzione comporti danni al decoro ed alla pulizia, pericolo per le persone e/o le cose e/o vengano meno le condizioni igienico-sanitarie;
 - I manufatti non risultino essere nelle medesime condizioni di efficienza tecnico estetica posseduti al momento del rilascio del N.O.;
 - Qualora si rechi intralcio alla viabilità autoveicolare, pedonale e si rechi pericolo alla pubblica incolumità;
 - Qualora vengano violate le superiori norme in relazione all'inquinamento acustico e al divieto di utilizzazione di amplificazione e di installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento;
 - Qualora lo spazio da lasciare a disposizione dei pedoni venga occupato ripetutamente, per almeno tre volte, con arredi mobili (tavoli, sedie, *etc*).
2. Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che legittimano l'adozione del provvedimento di sospensione.
3. L'autorizzazione temporanea od annuale è revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - Gli elementi di arredo non vengano ritirati e custoditi durante l'ora di chiusura, o le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo venga accertato dalle autorità competenti;
 - In caso di mancato pagamento della T.O.S.A.P.;
 - In caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a *dehors* per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, fermo restando il periodo di godimento delle ferie, previa comunicazione al SUAP;
 - Qualora vengano violate le superiori norme in relazione all'inquinamento acustico e al divieto di utilizzazione di amplificazione e di installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento;
 - Qualora lo spazio da lasciare a disposizione dei pedoni venga occupato ripetutamente, per almeno tre volte, con arredi mobili (tavoli, sedie, *etc*).



➤ Nel caso di mancato invio dell'istanza di rinnovo o proroga.

4. I provvedimenti di sospensione e revoca di cui ai commi precedenti sono adottati dal soggetto preposto al rilascio dell'autorizzazione, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.
5. I presupposti di fatto per l'applicazione dei provvedimenti di cui ai commi 1 e 3 sono accertati dal Comando di Polizia Locale che trasmette le relative segnalazioni all'ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione (SUAP) per l'adozione degli opportuni provvedimenti.
6. La revoca dell'autorizzazione per la posa del *dehors* su suolo pubblico comporta la rimozione della struttura sopra installata, con oneri totalmente a carico del titolare del Pubblico Esercizio, ovvero titolare di Attività Artigianale.

ART. 14 – DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O PRIVATO GRAVATO DA SERVITU' AD USO PUBBLICO DAGLI ELEMENTI DEL DEHORS

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o privato gravato da servitù ad uso pubblico dagli elementi del *dehors*, deve essere risarcito dal titolare dell'attività.
2. Qualora, in conseguenza dell'installazione delle strutture, siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi, secondo quanto previsto dal Regolamento per i lavori nel sottosuolo, a carico del titolare dell'autorizzazione

ART. 15 – GARANZIE

A garanzia di quanto previsto dall'art. 5, comma 3 del presente regolamento, dovrà essere prodotta apposita polizza assicurativa il cui massimale minimo unico non potrà essere inferiore a 250.000 auro.

ART. 16 – SANZIONI

Nel caso di occupazione di suolo pubblico mediante installazione di *dehors* temporanei o annuali senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'esercizio è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva entro 5 giorni dalla contestazione. La non ottemperanza comporterà la sanzione amministrativa così come previsto dall'art. 20, D. Lgs. 285/92 del Nuovo Codice della Strada.

ART. 17 - COMPETENZE DEI SERVIZI

1. Gli Uffici competenti per l'autorizzazione all'installazione di *dehors* sono i Servizi SUAP, il Polizia locale e Urbanistica. In particolare:



- Il Servizio Urbanistica dovrà esprimersi circa la localizzazione del *dehors* in funzione della verifica del PRG, delle NTA e di altri criteri di localizzazione, quali spazio per flussi pedonali, superamento barriere architettoniche, *etc.* (vedasi art. 6);
- La Polizia Locale dovrà esprimersi in merito alla collocazione del *dehors* in funzione del “Nuovo Codice della Strada” e dei regolamenti comunali vigenti e potrà prescrivere la collocazione di segnaletica aggiuntiva e di adeguata segnalazione luminosa qualora il *dehors* occupi la sede stradale o insista in punti critici. Dovrà, altresì, garantire l’eliminazione delle barriere architettoniche.
La Polizia Locale è tenuta a sorvegliare ed accertare l’esatto adempimento delle prescrizioni dettate dall’autorizzazione.
- Il SUAP, recepiti i pareri dei settori suindicati, rilascerà l’autorizzazione richiesta, previa verifica dell’autorizzazione di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per i titolari di Pubblico Esercizio e dell’Autorizzazione Sanitaria ovvero N.O. sanitario rilasciato dall’AUSL competente per i titolari di Attività Artigianale.

ART. 18 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore con l’approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale.
2. Per esigenze imprevedibili e per fatti sopravvenuti, l’Amministrazione può ordinare la rimozione immediata delle strutture di cui al presente regolamento.
3. L’osservanza delle disposizioni del presente regolamento non limita in alcun modo la responsabilità dei proprietari, dei committenti e degli esecutori delle opere, nei limiti delle rispettive competenze, per violazioni di norme previste dalle leggi vigenti.

ART. 19 – APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente regolamento disciplinano le nuove autorizzazioni per l’installazione dei *dehors*.

Per quanto disposto dall’art. 4, gli eventuali *dehors* annuali già esistenti dovranno essere adeguati alle disposizioni del presente regolamento.



TABELLA RIEPILOGATIVA DI BUONA NORMA PROGETTUALE

MATERIALI AMMESSI		MATERIALI NON AMMESSI
Legno, ferro, alluminio, pvc	STRUTTURA	Alluminio anodizzato
Lamiera grecata pre-verniciata, rame, vetro	COPERTURA (prevalentemente tipologia a falda)	Tegole, onduline
Vetri antisfondamento, tende parasole	TAMPONAMENTI	Pannelli prefabbricati e teli plastificati di qualsiasi genere, ogni altro materiale non trasparente
Mantenimento del tipo esistente, pavimento galleggiante	PAVIMENTI	Manomissione della pavimentazione esistente e sua sostituzione con altro materiale di qualsiasi genere
In armonia con il fabbricato	COLORI	